



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LCPC01000A

ALESSANDRO MANZONI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCPC01000A	liceo classico	0,0	4,7	11,8	48,2	23,5	11,8
- Benchmark*							
LECCO		0,0	4,3	16,3	45,7	22,8	10,9
LOMBARDIA		1,0	9,0	25,4	37,1	14,5	13,0
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCPC01000A	liceo linguistico	4,4	15,4	27,9	40,4	8,1	3,7
- Benchmark*							
LECCO		3,7	14,9	33,6	36,2	8,6	2,9
LOMBARDIA		4,5	17,4	34,2	32,0	7,6	4,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è in generale favorevole. Si rileva una differenza tra i due indirizzi: il classico ha una composizione socio familiare alta (100% Alta); il linguistico presenta differenze tra le classi e sezioni (50% Alta e 50% Medio-Bassa). La percentuale comunque limitata di situazioni di difficoltà socio-economica pone raramente problemi d'inclusione.</p>	<p>Non si rilevano particolari vincoli.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Il territorio offre significative opportunità di lavoro, soprattutto nel terziario. La concentrazione di università e centri di ricerca garantisce notevoli opportunità. Forte è la presenza di istituzioni e associazioni che operano nel terzo settore.	Rimangono incertezze sulla logistica della scuola.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LCPC01000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	84.753,00	0,00	2.256.798,00	243.240,00	0,00	2.584.791,00
STATO	Gestiti dalla scuola	54.819,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.819,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	84.516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.516,00
PROVINCIA		1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,90	2,90
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:LCPC01000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,1	0,0	82,8	8,9	0,0	94,9
STATO	Gestiti dalla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Gli edifici sono facilmente raggiungibili e sicuri. La scuola è dotata di laboratorio mobile per attività didattica. In tutte le aule si trovano un videoproiettore e un dispositivo Apple TV. Ciascuno dei due edifici è dotato di aula LIM. La scuola ha una ricca biblioteca. Il contributo volontario dei genitori costituisce un'entrata regolare. L'associazione ex-alumni e altre associazioni ed enti del territorio occasionalmente offrono dei contributi. La scuola ha ricevuto finanziamenti UE per la realizzazione di progetti PON e Erasmus plus

La distribuzione su due sedi, di cui una molto vecchia e l'altra mal progettata e condivisa con altro istituto. Anche laboratori, palestre e aula magna sono in condivisione con altre scuole. Insufficienti sono i servizi igienici di alunni e docenti.

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCPC01000A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCPC01000A	59	75,6	19	24,4	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.585	65,4	1.896	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCPC01000A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCPC01000A	-	0,0	11	18,6	21	35,6	27	45,8	100,0
- Benchmark*									
LECCO	123	3,7	708	21,3	1.222	36,7	1.273	38,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LCPC01000A	4	1	8
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LCPC01000A	8	0	17
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Stabilità e pluriennale esperienza del corpo docente e del dirigente scolastico.	Assenza di ricambio generazionale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: LCPC01000A	94,7	96,4	100,0	100,0	90,5	97,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
LECCO	95,5	95,5	100,0	100,0	91,4	90,9	100,0	100,0
LOMBARDIA	93,2	96,2	96,3	98,5	92,6	95,4	95,3	98,5
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: LCPC01000A	94,1	93,5	95,5	98,1	88,3	98,2	91,1	98,2
- Benchmark*								
LECCO	93,4	92,4	97,0	96,4	88,4	96,0	96,0	98,0
LOMBARDIA	87,6	93,4	94,4	96,6	88,1	93,6	94,7	97,0
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: LCPC01000A	17,5	20,0	11,6	15,4	26,4	18,9	20,8	0,0
- Benchmark*								
LECCO	23,9	19,4	9,4	13,2	27,7	23,1	20,3	0,0
LOMBARDIA	22,9	24,3	21,6	16,1	22,1	24,6	21,2	16,9
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: LCPC01000A	24,3	12,1	15,9	15,9	15,7	15,4	22,5	9,8
- Benchmark*								
LECCO	21,2	17,2	13,7	14,1	18,4	16,4	21,5	13,3
LOMBARDIA	22,5	21,4	20,0	17,7	21,7	21,7	20,2	17,5
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: LCPC01000A	0,0	23,8	45,2	9,5	19,0	2,4	2,2	20,0	26,7	31,1	17,8	2,2
- Benchmark*												
LECCO	0,0	20,0	42,0	16,0	18,0	4,0	1,7	18,6	32,2	27,1	18,6	1,7
LOMBARDIA	3,9	19,6	29,9	24,6	19,3	2,7	1,9	19,0	29,1	22,5	24,4	3,0
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LCPC01000A	7,9	20,2	29,2	29,2	12,4	1,1	2,8	15,6	37,6	24,8	17,4	1,8
- Benchmark*												
LECCO	5,0	18,1	31,1	31,9	13,4	0,4	1,8	21,1	38,5	20,2	17,0	1,4
LOMBARDIA	4,4	21,6	31,5	25,4	16,2	0,9	3,2	24,5	33,8	20,4	17,4	0,8
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LCPC01000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LCPC01000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LCPC01000A	1,2	1,9	0,0	0,0	2,3
- Benchmark*					
LECCO	1,1	3,2	0,0	0,0	1,7
LOMBARDIA	2,2	1,8	2,8	1,0	0,5
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LCPC01000A	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,1	0,9	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,0	1,6	1,0	0,7	0,4
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LCPC01000A	3,3	3,6	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,1	3,0	0,0	1,9	0,0
LOMBARDIA	4,4	3,3	3,3	1,6	1,0
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LCPC01000A	3,4	2,3	1,0	1,6	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,5	2,9	0,8	0,7	0,5
LOMBARDIA	3,0	2,5	1,5	0,7	0,5
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali di studenti ammessi alle classi successive sono alte e generalmente in linea con i benchmark di riferimento. Le percentuali di studenti sospesi in giudizio sono generalmente basse e inferiori al benchmark di riferimento. Non si colgono significative differenze tra indirizzi e sezioni. Gli esiti degli esami di stato sono complessivamente positivi.</p>	<p>Nell'indirizzo classico, la percentuale di alunni non ammessi o con giudizio sospeso è alta nel primo anno e in aumento rispetto al dato della scuola per l'a.s. 2017-18. Nell'indirizzo linguistico, la percentuale di alunni non ammessi o con giudizio sospeso è alta nel primo anno e nel terzo anno, e in aumento rispetto al dato della scuola per l'a.s. 2017-18.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LCPC01000A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,6	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	259,9	↑	↑	↑	32,7
Riferimenti		222,5	218,8	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	237,1	↑	↑	↑	36,2
LCPC01000A - 2 AC	265,4	↑	↑	↑	34,8
LCPC01000A - 2 AL	248,3	↑	↑	↑	47,0
LCPC01000A - 2 BC	253,8	↑	↑	↑	22,8
LCPC01000A - 2 BL	231,6	↑	↑	↑	18,4
LCPC01000A - 2 CL	231,8	↑	↑	↑	27,3
LCPC01000A - 2 DL	242,2	↑	↑	↑	40,8
LCPC01000A - 2 EL	232,1	↑	↑	↑	18,9
Riferimenti		239,6	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	253,7	↑	↑	↑	29,1
Riferimenti		221,5	220,6	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	241,9	↑	↑	↑	30,4
LCPC01000A - 5 AC	253,4	↑	↑	↑	21,9
LCPC01000A - 5 AL	245,7	↑	↑	↑	36,9
LCPC01000A - 5 BC	254,0	↑	↑	↑	23,5
LCPC01000A - 5 BL	236,1	↑	↑	↑	26,4
LCPC01000A - 5 CL	242,2	↑	↑	↑	27,3
LCPC01000A - 5 DL	242,1	↑	↑	↑	36,4
LCPC01000A - 5 EL	242,0	↑	↑	↑	32,7

Istituto: LCPC01000A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		250,9	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		211,0	208,8	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	230,0	↑	↑	↑	28,3
LCPC01000A - 2 AC	251,8	↑	↑	↑	39,2
LCPC01000A - 2 AL	231,3	↑	↑	↑	43,2
LCPC01000A - 2 BC	247,4	↑	↑	↑	35,1
LCPC01000A - 2 BL	215,2	↔	↑	↑	13,4
LCPC01000A - 2 CL	218,3	↑	↑	↑	28,7
LCPC01000A - 2 DL	219,4	↑	↑	↑	31,5
LCPC01000A - 2 EL	223,7	↑	↑	↑	23,3
Riferimenti		252,5	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
Riferimenti		210,4	208,3	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	228,3	↑	↑	↑	26,2
LCPC01000A - 5 AC	244,9	↑	↑	↑	35,5
LCPC01000A - 5 AL	238,2	↑	↑	↑	43,6
LCPC01000A - 5 BC	232,8	↑	↑	↑	23,3
LCPC01000A - 5 BL	213,6	↔	↑	↑	18,6
LCPC01000A - 5 CL	214,7	↔	↑	↑	13,2
LCPC01000A - 5 DL	225,7	↑	↑	↑	34,6
LCPC01000A - 5 EL	227,4	↑	↑	↑	32,1

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti della scuola, per entrambi gli indirizzi, sono largamente superiori ai dati medi di riferimento per le scuole con ECS simile. La scuola assicura una variabilità contenuta fra le varie classi, sia per le prove di italiano che per quelle di matematica.	Nell'indirizzo linguistico la variabilità tra le classi nei risultati delle prove di matematica è superiore ai dati medi di riferimento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola assicura livelli di prestazione superiori ai valori medi di riferimento sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. L'effetto scuola è nondimeno uguale alla media regionale e sussiste una varianza fra le classi dell'indirizzo linguistico nei risultati di matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è attenta a promuovere le competenze di cittadinanza e le valuta sia con il voto di condotta, sia attraverso criteri di valutazione formalizzati. Mediante griglie costruite ad hoc, autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi sono oggetto di valutazione da parte di osservatori esterni per le classi interessate alle attività di PCTO. Le classi terminali sono aiutate a rielaborare le esperienze di PCTO e di didattica non ordinaria in rapporto alle competenze chiave europee.	La scuola valuta solo in modo implicito l'autonomia di iniziativa e la capacità d'orientarsi per le classi non coinvolte nei progetti di PCTO. L' utilizzo di spazi e beni comuni non risulta pienamente soddisfacente. Non tutti gli aspetti della scuola sono regolamentati. L'acquisizione delle competenze digitali non è monitorata e non viene valutata in maniera esplicita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LCPC01000A	88,3	81,7
LECCO	51,6	49,8
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		2,80
	- Benchmark*	
LECCO		3,18
LOMBARDIA		3,52
ITALIA		3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		3,74
	- Benchmark*	
LECCO		3,67
LOMBARDIA		3,05
ITALIA		3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		21,50
	- Benchmark*	
LECCO		15,50
LOMBARDIA		16,35
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		5,61
	- Benchmark*	
LECCO		5,95
LOMBARDIA		6,68
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		0,93
	- Benchmark*	
LECCO		2,28
LOMBARDIA		2,16
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione		
		Percentuale Studenti
LCPC01000A		5,61
	- Benchmark*	
LECCO		16,40
LOMBARDIA		15,12
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
LCPC01000A		0,93
	- Benchmark*	
LECCO		5,19
LOMBARDIA		4,21
ITALIA		3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
LCPC01000A		6,54
	- Benchmark*	
LECCO		4,43
LOMBARDIA		4,39
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
LCPC01000A		18,69
	- Benchmark*	
LECCO		8,10
LOMBARDIA		7,31
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
LCPC01000A		6,54
	- Benchmark*	
LECCO		7,20
LOMBARDIA		7,45
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
LCPC01000A		12,15
	- Benchmark*	
LECCO		10,17
LOMBARDIA		10,33
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
LCPC01000A		3,74
	- Benchmark*	
LECCO		3,04
LOMBARDIA		2,90
ITALIA		2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
LCPC01000A		9,35
	- Benchmark*	
LECCO		11,63
LOMBARDIA		12,35
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
LCPC01000A		1,87
	- Benchmark*	
LECCO		1,31
LOMBARDIA		1,65
ITALIA		2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCPC01000 A	85,7	7,1	7,1	80,0	12,0	8,0	89,2	8,1	2,7	87,8	4,1	8,2
- Benchmark*												
LECCO	85,3	12,5	2,2	79,5	14,5	6,0	89,1	8,5	2,4	85,6	10,2	4,3
LOMBARDI A	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCPC01000 A	88,2	0,0	11,8	71,4	28,6	0,0	83,3	11,1	5,6	84,3	2,0	13,7
- Benchmark*												
LECCO	76,8	7,7	15,5	78,6	12,6	8,8	79,9	9,5	10,6	82,0	6,9	11,1
LOMBARDI A	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LCPC01000A	Regione	Italia
2016	16,6	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LCPC01000A	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	38,5	33,7	36,5
	Tempo determinato	3,8	22,6	22,9
	Apprendistato	3,8	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	53,8	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LCPC01000A	Regione	Italia
2016	Agricoltura	11,5	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	88,5	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LCPC01000A	Regione	Italia
2016	Alta	3,8	13,8	9,5
	Media	88,5	55,6	56,9
	Bassa	7,7	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La riuscita degli studenti nel percorso scolastico successivo è eccellente.	La scelta di un percorso universitario in ambito medico e scientifico risulta significativamente inferiore alla media sia a livello locale che nazionale.

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola risponde ai bisogni formativi degli studenti attraverso: i curricoli delle diverse discipline nei quali	La valutazione delle competenze trasversali è ancora ad uno stadio iniziale Manca in Collegio

<p>sono individuati i traguardi di competenza nei diversi anni, il potenziamento della matematica in entrambi gli indirizzi, lo sdoppiamento dell'ora di madrelingua nell'indirizzo linguistico, la realizzazione di unità didattiche con metodologia CLIL in alcune classi di entrambi gli indirizzi, la collaborazione con enti ed associazioni del territorio nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le competenze trasversali sono definite nel PTOF e declinate nelle programmazioni dei Consigli di Classe. Anche attraverso gli scambi, le esperienze di volontariato, i progetti di PCTO la scuola promuove l'educazione alla cittadinanza e il conseguimento di competenze sociali e civiche. La scuola articola il proprio collegio docenti in dipartimenti disciplinari, nei quali viene effettuata la programmazione per classi parallele. E' presente una commissione PTOF, che si occupa della progettazione del curriculum. Si sono costituiti gruppi di lavoro su ambiti specifici. L'analisi e la revisione delle programmazioni avviene in sede di dipartimento. La scuola valuta le conoscenze e le competenze attraverso criteri di valutazione e griglie condivise per discipline. Le prove comuni per classi parallele sono una prassi consolidata. A seguito delle valutazioni degli studenti la scuola progetta e realizza in modo sistematico interventi di recupero, seguiti da prove di verifica comuni per classi parallele.</p>	<p>Docenti un'analisi in itinere dei processi La prassi della valutazione autentica è poco sperimentata</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano molti strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si trovano validi supporti tecnologici in tutte le classi Sono individuato ogni anno responsabili dei laboratori e della biblioteca. Si hanno a disposizione due tecnici che curano l'efficienza dei supporti tecnologici nelle classi Complessivamente buona è la disponibilità dei docenti all'aggiornamento e una parte consistente di essi si è formata sull'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico. La presenza di un team per l'innovazione ,guidato dalla figura dell'animatore digitale, garantisce supporto ai docenti che ne facciano richiesta Per una settimana all'anno si attua la flessibilità del curriculum, per effettuare interventi di recupero e potenziamento. Lo spirito di gruppo viene promosso attraverso pubblicazioni, eventi, scambi e attività di potenziamento dell'offerta formativa che coinvolgono tutte le sezioni e gli indirizzi della scuola. Il clima è in genere sereno e improntato al reciproco rispetto</p>	<p>La dislocazione in due sedi diverse rende in generale complessa l'organizzazione delle attività Laboratori e biblioteca sono poco frequentati , soprattutto per ragioni logistiche (difficoltà di accesso ai laboratori scientifici e alla biblioteca per gli alunni collocati nell'edificio di via XI Febbraio) L'incertezza sulla tempistica dello spostamento delle classi ora situate in via Ghislanzoni crea qualche disagio e incertezze. E' impossibile adeguare l'avvio e la conclusione delle lezioni agli orari dei mezzi pubblici. La scuola solo occasionalmente assegna agli alunni precise responsabilità nella cura degli spazi e dei materiali. Parziale risulta la conoscenza da parte degli alunni dei regolamenti e delle diverse procedure</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti talvolta lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCPC01000A	23	218
Totale Istituto	23	218
LECCO	8,0	69,2
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha investito nella didattica dell'inclusione anche tramite l'individuazione di una funzione strumentale e mediante formazione dei docenti. Per gli alunni DSA e BES vengono redatti PDP e vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi. La scuola redige PEI per gli alunni che ne abbiano bisogno. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e garantisce in genere il loro successo scolastico. La scuola opera un consistente investimento nel recupero e nel potenziamento curricolare ed extracurricolare attraverso sportelli, corsi e giornate di recupero o attraverso la formazione di gruppi di interesse e la partecipazione a concorsi curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>La scuola non ha ancora implementato l'uso di appositi software per la didattica degli alunni BES e DSA. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP non è monitorato con regolarità, né monitora la qualità degli interventi messi in atto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LCPC01000A	86,9	13,1
LECCO	75,8	24,2
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCPC01000A	94,6	65,0
- Benchmark*		
LECCO	91,7	63,8
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio docenti ha individuato due funzioni strumentali per l'orientamento in entrata ed in uscita. Vengono realizzati incontri con gli insegnanti delle scuole medie del territorio per confrontarsi sugli esiti degli studenti al primo anno o per confrontarsi sulle competenze attese in ingresso e per la prevenzione degli abbandoni. La scuola partecipa significativamente alle iniziative delle scuole secondarie di primo grado volte alla presentazione dell'offerta formativa del Liceo Manzoni. La conoscenza della vocazione produttiva del territorio e delle professioni viene promossa anche mediante PCTO. In particolare, la scuola realizza numerose convenzioni per la realizzazione dei PCTO con enti pubblici e con imprese del terzo settore e del volontariato.</p>	<p>La scuola non ha realizzato un curriculum di continuità con il primo grado. Non è stato realizzato un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La valutazione delle competenze raggiunte nei PCTO non trova espressione sistematica nella valutazione finale dell'alunno. La personalizzazione dei PCTO è limitata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e quelle del quarto anno. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio, ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo non sistematico. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi, ma tale valutazione non trova espressione sistematica nella valutazione finale dell'alunno.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto presenta una tradizione consolidata in entrambi gli indirizzi. Missione e priorità sono definite con chiarezza, rese note e generalmente condivise. L'attività didattica è ispirata e indirizzata da una riflessione collegiale di molti anni. Le linee generali individuate da CD e CI vengono articolate e declinate dai dipartimenti disciplinari, dai consigli di classe e dai singoli docenti in appositi documenti. Riunioni periodiche dei dipartimenti e dei consigli di classe monitorano lo stato di avanzamento per il conseguimento degli obiettivi. Costituiscono meccanismi di controllo valutazioni infrapentamestrali dei risultati conseguiti dagli alunni, relazioni finali sull'attività svolta dai docenti, rendicontazione dei progetti. I progetti sono in genere di sostanza culturale e hanno un significativo impatto sulla formazione degli studenti. Il collegio dei docenti è pienamente coinvolto nei processi decisionali.</p>	<p>La mancanza di una sede unica non ha ancora permesso una completa integrazione. Non tutti i docenti rispettano forme e date relative agli adempimenti richiesti. Le risorse finanziarie sono troppo esigue rispetto all'impegno richiesto dalle attività svolte. La scuola non monitora in modo sistematico le attività svolte.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio solo per alcune significative azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti, promuovendo corsi di formazione relativi a tecnologie informatiche, aspetti normativi, inclusione studenti con disabilità. La qualità degli interventi è stata complessivamente buona. Sono stati aggiornati gli interventi di formazione sulla sicurezza per docenti e ATA. Nell'assegnazione degli incarichi vengono sicuramente valorizzate competenze ed esperienze maturate. Sono sorti gruppi di lavoro relativi a PTOF, accoglienza e inclusione, PCTO, Cittadinanza e Costituzione che hanno prodotto materiale utile per la scuola. I dipartimenti disciplinari si riuniscono a cadenza trimestrale per definire le linee della programmazione didattica e valutarne gli esiti. L'attività è documentata dalla programmazione, dai verbali delle riunioni, dai resoconti relativi alle prove comuni effettuate. Nei limiti delle risorse a disposizione, la scuola offre spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Non si verificano aggiornamento e controllo dei curricula del personale docente. Non tutti i docenti si lasciano coinvolgere in attività di confronto e collaborazione sistematica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutte le classi del triennio sono state coinvolte nei PCTO che hanno comportato collaborazioni con enti pubblici e privati. La scuola coinvolge le famiglie attraverso i rappresentanti nella definizione di offerta formativa, regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità. L'utilizzo del registro elettronico e del sito web ha reso più facile la comunicazione con le famiglie.	La tipologia della scuola rende difficile realizzare esperienze di PCTO veramente significative.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Elaborazione di un curriculum di competenze di cittadinanza e costituzione

Traguardo

Realizzazione di percorsi di cittadinanza e costituzione coerenti con il curriculum e loro valutazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Realizzazione e valutazione UDA di cittadinanza coerenti con il decalogo di istituto delle competenze chiave di cittadinanza.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di una commissione di lavoro sui temi della cittadinanza e avvio di azioni di monitoraggio

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Selezione di personale con interessi ed esperienze pregresse nella progettazione curricolare

Priorità

Rafforzare la valenza orientativa dei PCTO

Traguardo

50% di risposte affermative alla domanda relativa alla valenza orientativa dell'esperienza nel questionario di gradimento sui PCTO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Realizzazione di progetti PCTO mirati ai bisogni orientativi degli studenti

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stipula convenzioni con soggetti del territorio che offrano opportunità di realizzazione di PCTO significativi